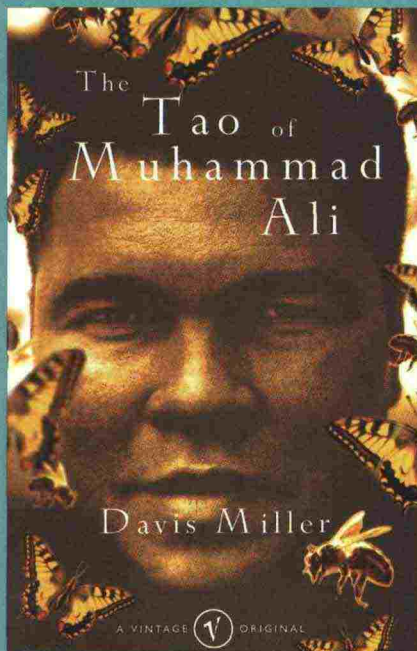




BOOK Club

BUONE LETTURE (SPORTIVE) CONSIGLIATE DA BUONI LETTORI



VINCENT CASSEL

Consiglia *The Tao of Muhammad Ali, a true story* di Davis Miller (Vintage book, in italiano non più reperibile).

Muhammad Ali è uno dei miei idoli. Ha rappresentato davvero qualcosa nella storia, e non soltanto sportiva. Il libro di Davis Miller lo racconta benissimo, trasmettendo la sua grande lezione di coraggio. Di coraggio, Ali ne ha avuto da vendere: basti ricordare la sfida vinta contro George Foreman. La sua, però, fu una figura emblematica oltre il ring: un nero, audace e intelligente, che insegnava a pensare e combattere, ma che sapeva anche essere raffinato ed elegante. Oggi, c'invita a riflettere.

Vincent Cassel, classe 1966, è attore e produttore cinematografico francese.

se non quanto quello di chi scala l'Everest. Tutto dipende da te e da quanta fatica sei disposto a fare: ma ti aiuta a scoprire chi sei e che cosa vuoi. In questo senso, Kelly Slater è un'icona, e *Pipe Dreams*, la sua autobiografia, è imperdibile. Il surf per Kelly era un modo per sfuggire ai suoi problemi familiari. Ha vinto tutto ma non ha mai messo soldi e potere al centro della propria vita. Personalmente, associo questo sport al cambiamento. Un salto oltre la zona di sicurezza, che faccia battere il cuore, è quello che ci serve.

Sean Penn, nato nel 1960 a Los Angeles, è attore (due volte premio Oscar), regista, produttore e sceneggiatore. Lo vedremo in *The Gunman* di Pierre Morel.

FRANCO BOLELLI

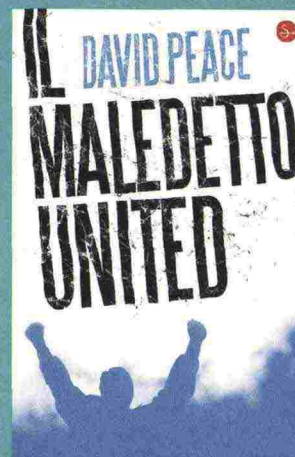
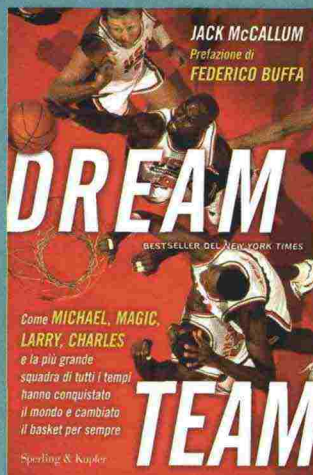
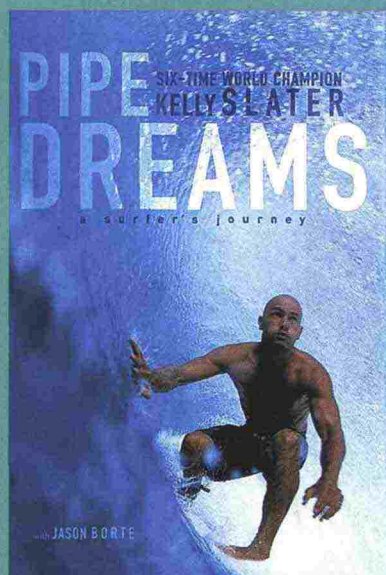
Consiglia *Dream Team* di Jack McCallum (Sperling&Kupfer).

SEAN PENN

Consiglia *Pipe Dreams* di Kelly Slater (Harper Collins, non disponibile in italiano).

Ho affrontato la fatica fisica molte volte sull'oceano. Sono cresciuto praticando il surf, uno sport in cui l'isolamento, nonostante non sia prolungato, è profondo: anche

Non è un libro di sport, ma un libro di mitologia, che ha come protagonisti 12 supereroi, da Larry Bird, a Michael Jordan a Magic Johnson. Gente che ha fatto la storia del basket. *Dream Team* è costruito molto bene dal punto di vista





narrativo. E racconta la formazione di un gruppo di atleti assolutamente unico, irripetibile, dalla convocazione fino alle Olimpiadi di Barcellona del '92. Litigi, alleanze, invidie, intrecci personali di 12 maschi alfa abituati ciascuno a essere star nella propria squadra. Per fuggire il rischio attentati, vivevano isolati dal mondo e dalla macchina delle Olimpiadi, con scorte alimentari dosate per un allenamento stellare, in vista di una competizione spietata. Degna degli dei dell'Olimpo. Ecco perché questa storia è epica. Proprio come un racconto omerico.

— **Franco Bolelli**, scrittore, filosofo, è autore di numerosi libri tra cui *Viva Tutto!* scritto con Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti e il saggio *Si Fa Così* (entrambi editi da Add).

RODGE GLASS

Consiglia *Il maledetto United* di David Peace (pubblicato da Il Saggiatore).

Il maledetto United è il libro che mi ha ispirato nella scrittura del mio romanzo calcistico *Voglio la testa di Ryan Giggs*. In Inghilterra, infatti,

erano usciti già diversi romanzi a tema sportivo. Il più celebre, però, *Febbre a 90°* di Nick Hornby, a me era apparso subito troppo tenero. Penso che gli scrittori debbano raccontare il calcio unendo affetto e critica nella stessa pagina, senza sacrificare la seconda al primo. Peace ci è riuscito in maniera potente mescolando realtà e finzione in questo libro. Anzi, ha dato nuova forza alla forma del romanzo e ha cambiato per sempre le storie a base di calcio. Ambientato negli anni 70 nell'Inghilterra del Nord, è la storia dell'allenatore Brian Clough alle prese con il Leeds United e il Derby County, ma è anche il racconto di come gli uomini inglesi vivevano in quegli anni, di come interpretavano le loro vite e la società.

Quarant'anni dopo, quel calcio sembra arrivare da un altro universo, pur suonandoci familiare.

— **Rodge Glass**, 36enne inglese, è cresciuto nel Cheshire, nord dell'Inghilterra, in una famiglia di fedelissimi del Manchester United. Insegnante, è autore del romanzo *Voglio la testa di Ryan Giggs* (66thand2nd editore).

MARIO CASELLA

Consiglia *Volevamo solo scalare il cielo* di Bernadette McDonald (Versante Sud).

Consiglio questo libro perché racconta una storia minuta, ma molto appassionante. Quella, cioè, di un gruppo di alpinisti polacchi che, dopo la fine della Seconda guerra mondiale, ha trovato una strada decisamente unica: sfruttare la propria passione per la montagna, e in particolare per l'Himalaya, come mezzo per sfuggire all'oppressione politica che ha caratterizzato l'epoca della guerra fredda nell'Est europeo. Tra exploits, avventure, drammi e successi di alcuni tra gli alpinisti più forti al mondo si snoda un racconto incredibile e affascinante.

— **Mario Casella**, 1959, giornalista, scrittore, documentarista e, soprattutto appassionato di montagna, ha scritto diversi libri sul tema, l'ultimo dei quali è *Il Calendario Verosimile* (Gabriele Capelli editore).

ALESSANDRO GRASSI

Consiglia *Tennis* di John McPhee (Adelphi).

Il tennis è un gioco in tutto simile agli scacchi: è fatto di pensiero fine, non solo di potenza atletica, come oggi sembra prevalere. Ho amato e consiglio a tutti questo libro perché riconduce alla vera essenza di questo sport. All'epoca in cui i campi erano rossi, i completi bianchi ed un solo giocatore di successo nero:

Arthur Ashe. Ovviamente senza alcuna nostalgia, il romanzo coglie l'anima di chi ad ogni colpo deve precedere il pensiero dell'avversario. Una lezione intensa, anche per noi, che viviamo nel tempo veloce.

— **Alessandro Grassi** comunicatore del meglio dell'Italia, ha appena aperto a Firenze *DESINARE*, luogo sofisticato dell'arte della tavola e del cibo.

DAVID BIDUSSA

Consiglia *Il Giro d'Italia* di Mimmo Franzinelli (Feltrinelli).

Dentro la storia del Giro (dal primo, quello del 1909) si legge uno squarcio della storia dell'Italia: da una parte la modernizzazione del Paese, dall'altra le storie e i volti del mondo contadino. Quella realtà, cioè, da cui viene la gran parte dei campioni delle due ruote. In effetti la nostra storia si può raccontare attraverso gli sport più popolari. Lo fa molto bene anche John Foot nel suo *Calcio. 1898-2007. Storia dello sport che ha fatto l'Italia* (Rizzoli).

— **David Bidussa**, (Livorno 1955) storico sociale delle idee, lavora alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli ed è autore di numerosi libri, mentre è appena uscito il suo primo e-pub, *I purissimi. I giovani/vecchi italiani* di Beppe Grillo (Feltrinelli).

Testi raccolti da Cristiana Allievi, Alessandro Beretta, Flavia Cavallo, Micol De Pas, Miria Oregna.

